

Caso Sallusti

Corsa contro il tempo per evitare l'arresto

■ Contatti fra i legali per arrivare al ritiro della querela. Quando mancano meno di tre giorni alla data del suo possibile arresto, potrebbe arrivare dal lavoro degli avvocati una soluzione per la vicenda del direttore de Il Giornale Alessandro Sallusti, a rischio galera per un articolo diffamatorio pubblicato nel 2007 da Libero, giornale di cui era direttore. Ma intanto, dopo l'interessamento anche del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, gli appelli si susseguono. Dal pdl Mantovano invoca un decreto legge, «da varare entro martedì» mentre il governatore della Campania Caldoro chiede che «si intervenga subito». Dalla prima pagina del suo giornale parla anche Sallusti: «Nessun giudice può mandare in carcere qualcuno per le sue idee». La notizia che si sono avviati contatti tra gli avvocati arriva da Torino con Monica Senior, legale del magistrato - il giudice Giuseppe Cocilovo - che ha denunciato Sallusti e il suo giornale. I legali di Sallusti hanno chiesto di quantificare una richiesta risarcitoria, e Cocilovo, tramite l'avvocato Senior, si è limitato a ribadire che «il dottor Cocilovo non intende in alcun modo speculare sulla vicenda», che precisa: il magistrato propone che, fermi restando i danni liquidati dalla Corte d'Appello di Milano, la somma sia devoluta alla onlus Save the children. «A tutt'oggi non è ancora pervenuta alcuna risposta». Le prossime ore saranno quindi decisive per vedere se è da un accordo che arriverà la soluzione della vicenda che mercoledì 26 arriverà al giudizio della Corte di Cassazione.

